



UTILE NETTO DI 1 MILIONE

Eataly si lascia alle spalle il rosso

■ Eataly si lascia alle spalle il rosso da 21 milioni del 2016 e chiude il primo bilancio consolidato con ricavi in crescita del 20% a 465 milioni di euro, un margine operativo lordo a 25 milioni (da zero), un utile netto di 1 milione e un debito in calo a 51. Numeri che spingono il presidente esecutivo Andrea Guerra (nella foto con l'Ad Francesco Farinetti) a stimare che nel 2020 il fatturato sfonderà i 700 milioni.



EMIL BANCA

Al via un progetto per le start-up

■ Emil Banca lancia Battiti, il nuovo progetto dedicato a start-up ad alto impatto sociale e ambientale, sviluppato grazie al contributo tecnico di Kilowatt. Dall'8 maggio al 30 giugno è aperto il bando per partecipare al percorso che accompagnerà dal business plan fino all'accesso al mercato le migliori start-up emiliane a impatto sociale e ambientale. Battiti è un percorso di accelerazione per start-up pronte a testare prodotti e servizi.

Rapporto Industria parmense, in ripresa fatturato e ordini

L'ultima rilevazione della Camera di commercio sul 4° trimestre 2017

■ In ripresa produzione, vendite e ordini. L'industria parmense ingrana la marcia, con il fatturato trainato in particolare dalle industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto. Bene le esportazioni, in crescita tendenziale del 5,4%. Indicatori negativi per artigianato manifatturiero (tranne per i dati della produzione) e commercio al dettaglio (salvo per ipermercati-supermercati-grandi magazzini e prodotti per casa-elettrodomestici). Stabili le costruzioni. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale realizzata dalla Camera di commercio di Parma sulle imprese manifatturiere provinciali con meno di 500 dipendenti.

La congiuntura industriale nel 4° trimestre 2017

		Fatturato totale	Fatturato estero	Ordini totali
PARMA		2,9	5,4	2,6
INDUSTRIE	Alimentare e delle bevande	1,4	4,9	-0,1
	Tessile, abbigliamento, pelle e calzature	1,1	7,0	0,4
	Legno e mobile	1,9	-2,9	2,8
	Prodotti diminerali non metalliferi (ceramica)	-0,6	n.d.	-2,6
	Metallurgia e prodotti in metallo	1,5	5,6	1,0
	Meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	5,4	5,4	6,8
	Altre industrie manifatturiere	2,9	6,6	1,4
CLASSE DIMENSIONALE	Imprese minori*	-0,1	-0,2	-0,8
	Imprese piccole**	3,9	8,4	4,2
	Imprese medie***	3,2	4,3	2,7
EMILIA-ROMAGNA		4,7	5,8	4,1

■ Tasso di variazione % sullo stesso trimestre dell'anno precedente
*1-9 dipendenti **10-49 dipendenti ***50-499 dipendenti
GEO EDITORIALE FONTE: Camera di commercio di Parma

FATTURATO ED EXPORT
L'aumento tendenziale del fatturato industriale registra un +2,9% (+3,2 nel trimestre precedente e +3,5 in quello

ancora prima), trainato dalle imprese meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto (+5,4). Seguono le «altre industrie manifatturiere»

(+2,9), legno e mobile (+1,9), metallurgia e prodotti in metallo (+1,5), alimentare e bevande (+1,4), tessile abbigliamento pelle e calzature (+1,1). In flessione prodotti di minerali non metalliferi (-0,6). Aumentano sensibilmente anche le esportazioni (+5,4%), già positive nel terzo trimestre (+4). Un buon cambio di passo è stato registrato nell'industria tessile e abbigliamento (+7%) e nella metallurgia e prodotti di metallo (+5,6%), settori che nel trimestre precedente erano invece in sofferenza. Positivi i dati delle «altre industrie manifatturiere» (+6,6%), di quelle meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto (+5,4%) e degli alimentari e bevande (+4,9%). Negativo il dato dell'industria del legno e mobili (-2,9%). Più rilevante il fatturato estero delle piccole imprese, da 10 a 49 dipendenti (+8,4%) e delle medie imprese, da 50 a 499 dipendenti (+4,3%). La produ-

zione ha registrato un aumento tendenziale del +3,2%, più basso di quello regionale (+4,1%). A trainare i dati della produzione sono le industrie meccaniche-elettriche-mezzi di trasporto (+6,9%), quelle dei prodotti in metallo (+3%), le altre industrie manifatturiere con (+2,3%), quelle del legno e mobili (+2%). Le vendite sono diminuite del -0,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le esportazioni calano del 1,2%. Per quanto riguarda il commercio al dettaglio le vendite sono calate del 0,4% sul 2016 (-0,7 il trimestre precedente) confermando la criticità dei prodotti di abbigliamento e accessori (-2,8%, in lieve miglioramento rispetto al -4,2%) e dei prodotti non alimentari in genere. Positivi i valori dei prodotti per la casa ed elettrodomestici.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fisco Con l'e-fattura i processi aziendali si semplificano



PALAZZO SORAGNA Il focus.

■ Adempimenti, procedure e implicazioni organizzative in vista dell'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica fra imprese private, è stato l'oggetto del convegno organizzato dal Gruppo Imprese Artigiane. Fabrizio Montali, vice presidente Gia e Antonio Colombi, capo sezione informatica, hanno invitato le imprese a considerare questo adempimento come «un primo step di un percorso di digitalizzazione ineludibile che porterà con sé, non solo qualche inevitabile difficoltà di adeguamento iniziale, ma anche un'importante opportunità di semplificazione dei processi aziendali». Alberto Savina, direttore di Fiasa, società di servizi di Upi e Gia, nell'illustrare gli aspetti normativi e procedurali previsti dalla norma, ha invitato le aziende a riflettere per tempo sugli impatti organizzativi che necessariamente si profileranno. Ha inoltre presentato il servizio che Fiasa metterà a disposizione delle aziende finalizzato a minimizzare l'impatto di tale nuovo adempimento. Gli esperti Massimo Dall'Asta e Corrado Rosselli, delle software house Dss e Mondoesa Emilia, hanno illustrato le soluzioni possibili, ad esempio portali di servizi in cloud che, collegandosi direttamente al gestionale aziendale, assolvono la funzione di postini virtuali.

r.eco.

Indagine In Emilia Romagna l'innovazione è di casa

I dati dell'Osservatorio InnoER di Unioncamere, Aster e Intesa Sanpaolo curato dal Cise

■ Una sfida complessa, l'innovazione, che le imprese dell'Emilia-Romagna stanno però affrontando in modo dinamico. E' questa l'immagine dell'Osservatorio Innovazione Emilia-Romagna 2018 presentato a Bologna, che offre una analisi strategica del posizionamento delle imprese emiliano-romagnole in una fase cruciale di ri-definizione delle modalità con cui il mercato e la società, nell'era digitale e circolare, spingono a progettare,

produrre e distribuire prodotti e servizi, secondo nuovi parametri di efficienza, rapidità, complessità tecnologica e ricchezza delle informazioni. L'Osservatorio InnoER, risultato della collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna, Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, Aster e Intesa Sanpaolo, è stato curato dal Cise, azienda speciale della Camera di Commercio della Romagna -, con il supporto scientifico del Centro Studi Anta-

MISSIONE

Aziende in India

Incrementare le azioni di sostegno alla politica agricola dell'India. E' l'obiettivo del progetto «Meccanizzazione agricola per l'India: soluzioni e tecnologie per una ortofruticoltura moderna» di Unioncamere e Camere di commercio Emilia-Romagna supportato dalla Regione e gestito da Promec. Il progetto ha portato un gruppo di aziende in missione in India, tra cui anche la parmigiana Casotti Irrigator.

res, ed è stato reso possibile dal supporto economico della Regione Emilia-Romagna. Secondo l'indagine realizzata su un campione di 2.047 imprese (pari al 10% del totale di quelle potenzialmente coinvolte con un fatturato superiore a 500 mila euro) e l'integrazione di diverse banche dati, le aziende emiliano-romagnole presentano quattro profili innovativi: leader (27% del campione e 48% degli addetti) con una capacità elevata di governare il nuovo paradigma della prossimità all'interno dell'ecosistema di relazioni con fornitori e clienti; proattive (23% e 21% rispettivamente) che non

detengono una leadership tecnologica di settore ma lavorano costantemente sullo sviluppo innovativo di prodotti e adattive (15% e 8%) che hanno un profilo di «inseguimento» dell'innovazione; tardive (33% e 21%) che mostrano un ritardo di «sintonizzazione» con il fenomeno innovativo. I profili si differenziano soprattutto su tre dimensioni chiave: la cultura innovativa all'interno dell'azienda, il ruolo della prossimità e del territorio per i processi di innovazione, l'adozione di nuove tecnologie per il governo della complessità interna all'azienda e di filiera. Inno ER 2018 indica come prevalga la dimensione in house: il 27% delle attività di innovazione interna riguarda i prodotti, mentre il 26% delle attività di innovazione esterna riguarda i servizi di marketing.

r.eco.



Con Mutuo Crédit Agricole scopri i vantaggi di una rata sostenibile

✓ RATA PROTETTA: SE SCEGLI IL TASSO VARIABILE CON TETTO MASSIMO, PUOI CONTARE SU UN TASSO CHE NON ANDRÀ MAI OLTRE LA SOGLIA STABILITA

✓ PRIMA RATA GRATIS: A SCELTA FRA 3 DIVERSI BENEFIT

In caso di scelta del tasso variabile con tetto massimo, il tasso non andrà mai oltre la soglia stabilita. Messaggio promozionale. "Mutuo Crédit Agricole" è un prodotto del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia. A garanzia del mutuo viene iscritta ipoteca. Il documento contenente le Informazioni Generali sul Credito Immobiliare Offerto ai Consumatori è disponibile in filiale e sul sito della Banca. La concessione del credito è soggetta ad approvazione della Banca.



CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.



CHIEDI IN FILIALE
CHIAMA IL NUMERO VERDE 800 01085
O VAI SU WWW.CA-MUTUOADESSO.IT